

Il Comune di Cusano sospende la costruzione di un residence



Sotto al cartello indicatore in bella mostra i nomi degli speculatori

BENEVENTO — Il Comune di Cusano ha deciso, con una ordinanza di sospensione dei lavori per la costruzione di un residence a Bocca della Selva. Per la prima volta il Comune di Cusano ha deciso di mettere ordine nell'assalto a questo meraviglioso centro montano da parte di speculatori che piano piano stanno deturpando la bellezza. E ciò è bene sottolinearlo, è successo perché per la prima volta alla guida del Comune ci sono i comunisti.

costruzioni nella zona, la DC, che guidò il Comune, decise di darsi uno strumento urbanistico che, commissionato nel 1968, viene adottato solo nel 1972 dal consiglio comunale di Cusano. «Quattro anni — ci dice il compagno Venditto, assessore comunale — nel corso dei quali ne succedono di tutti i colori. E come se non bastasse — prosegue — viene trasmesso alla Regione solo nel 1975, quando, cioè, Bocca della Selva è già piena di chalet, di villini, di cottage, ed esiste già, in parte, quel pugno nell'occhio che è il residence adesso bloccato. Quando cioè la speculazione è completa».

Va bene il turismo ma non quello della seconda casa

Per la prima volta con l'amministrazione di sinistra si è cominciato a combattere la dilagante speculazione - I precedenti della vicenda, con «sviste» e ritardi ai limiti estremi della legge

A fianco al «via libera» dato per quei 54 ettari, la amministrazione dc non si è mai interessata a far rispettare i vincoli imposti all'attività della vendita del terreno, vincoli imposti non dalla Dc bensì dalle leggi vigenti per la vendita dei terreni demaniali. Cioè, la vecchia amministrazione non si è mai curata di vedere se erano state rispettate le clausole del rimboscamento, se erano stati delimitati i confini di molte delle aree occupate per le costruzioni, se era stato rispettato il vincolo di contratto in base al quale le aree da occupare con le costruzioni non potevano superare l'8 per cento della superficie totale dei 54 ettari.

irario, non avrebbero potuto essere concesse le licenze edilizie. E veniamo alla licenza sospesa. Nell'aprile del 1973 una società di Piedimonte Matese, la «Scivola del Matese», chiede il rilascio di una licenza edilizia a Bocca della Selva per la costruzione di un albergo, bar e ristorante. Licenza che viene concessa. «Questa richiesta — ci dice il compagno Venditto — era da considerare un fatto positivo. Si cominciava, cioè, la «Scivola del Matese» non solo per pochi privati ma per quanti volessero passare 15 giorni in albergo in santa pace». Invece no. La speculazione, quella per l'élite doveva continuare.

Il 29 settembre 1976 la stessa ditta ottiene la licenza edilizia per eseguire opere di variante e trasformare l'albergo in residence. Licenza concessa dopo aver ascoltato il parere della commissione edilizia riunitasi il 10-11-1976. Ora agli atti del Comune non risulta che il 10 aprile 1976 si sia riunita la Commissione edilizia mentre risulta che la commissione ha espresso parere favorevole nella seduta del 10-7-1976. Ci sono, cioè, alcune discrepanze, come si vede. Comunque, la licenza viene rilasciata a condizione che ci siano i visti per il vincolo forestale, il controllo del genio civile, tutte cose imposte dalla legge 2-2-1974, n. 64, art. 2. E' proprio partendo da questo fatto che il Comune fa compiere accurate ricerche da due vigili. Viene così accertato che non è stata depositata la denuncia alla parte del genio civile, né tantomeno si trova l'attestazione che dal genio civile sia stato espresso parere favorevole. Inoltre, fatto questo gravissimo, i due vigili scoprono anche che i lavori sono iniziati nel 1973 senza nessuna comunicazione ufficiale al Comune forestale, al controllo del genio civile, ecc.



Il residence la cui costruzione è stata bloccata dall'amministrazione democratica di Cusano

Accanto alla speculazione gravi scompensi nei servizi

Ad Ascea un turismo di massa che ai cittadini reca solo guai

Un paese che, in agosto, passa da 2 mila a 30 mila abitanti - Lo scempio della costa che va da Agropoli a Sapri - Non utilizzati gli splendidi scavi di Vella

SALERNO — Ascea: piccolo paese della costa cilentana che in estate, e soprattutto nel mese di agosto, aumenta la propria popolazione passando da 2 a 60 mila abitanti. Un paese che, secondo le speranze della gente del posto, deve diventare meta turistica da privilegiare, in modo da potersi garantire una economia ed uno sviluppo meno gracili e più «strutturati» di quelli attuali. Speranze, dicevamo, non prive di fondamento ma certamente alimentate da una buona dose di ottimismo e dal tristemente noto «specchietto per le allodole» dello sviluppo turistico come risultato di tutti i mezzi «propagandistici», questi, usati certamente dagli amministratori cittadini ma anche da certa stampa locale da sempre «al servizio» dei grossi speculatori edili che, con il cemento delle innumerevoli costruzioni abusive, distruggono tutta la costa che va da Agropoli ad Ascea, appunto.

della speculazione e della lottizzazione. Ma, a tutto ciò, va aggiunto il pessimo «sfruttamento» che si fa ad Ascea delle «risorse naturali». A pochi chilometri dal paese, infatti, ci sono gli scavi di Vella, l'antica Elea del filosofo Parmenide. Si tratta di scavi importantissimi, ai quali sta lavorando oggi il Sovrintendente Jovanovski, che, rivestito, a nostro avviso, una notevole importanza tanto dal punto di vista culturale che da quello turistico per il grande impulso che danno a correnti di «adetti al lavoro» che giungono ad Ascea da tutta Europa.

Attentato dinamitardo a un oleificio di Afragola

Un rudimentale ordigno, ma di notevole potenza, è esploso l'altra mattina presso il cancello di ingresso dell'oleificio «Rocco» di Afragola. La bomba ha mandato in frantumi tutti i vetri dello stabilimento procurando un danno notevole. Si stanno svolgendo indagini per individuare gli autori dell'attentato.

Per bloccare i cinquantotto licenziamenti

Oggi tutta Capua in piazza con i lavoratori «Pierrell»

Stamane si terrà una manifestazione in piazza dei Giudici - Nel pomeriggio si svolgerà una seduta straordinaria del consiglio comunale - Una dichiarazione del segretario provinciale del sindacato chimici, il compagno De Filippo

Capua — tutta la città è mobilitata oggi intorno ai lavoratori della Pierrell, impegnati nella lotta per la difesa dei posti di lavoro minacciati dalla richiesta dell'azienda di un improvviso ed inopportuno provvedimento di cassa integrazione per 350 operai e 147 impiegati. Infatti nella mattinata è indetto uno sciopero cittadino con una manifestazione in piazza dei Giudici, dove in questi giorni è stata installata una tenda che è diventata un sicuro punto di riferimento per portare avanti le iniziative e per richiedere la solidarietà, la partecipazione della opinione pubblica, nel pomeriggio, poi, è convocata una riunione straordinaria del Consiglio comunale che si terrà nella piazza centrale di Capua.

Quattrocento stanno a dimostrare quale livello di unità si stia realizzando intorno al comitato permanente degli investimenti (comitato di lavoratori, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'amministrazione comunale e delle forze politiche), e intorno alla lotta operaia volta a respingere le manovre padronali che mirano al ridimensionamento delle produzioni chimiche.

In questo modo, come ci ha dichiarato il compagno De Filippo segretario della FULC (la Federazione unitaria dei lavoratori chimici) di Caserta «la risposta dei lavoratori della Pierrell all'attacco padronale si intensifica e si qualifica man mano che il rapporto tra la classe operaia con la città e la popolazione diventa più stretto, facendo diventare la loro vertenza quella della città e della zona. «Aderendo a questa giornata di lotta — ha concluso De Filippo — la FULC provinciale intende confermare le sue posizioni sulla vertenza Pierrell, le quali respingono ogni provvedimento unilaterale dell'azienda, teso a dequalificare la produzione ed a restringere la base occupazionale. Inoltre, viene sollecitato il confronto tra le parti per trattare il piano di riconversione produttiva presentato dall'azienda, il ministero del Lavoro, ma finora ancora sconosciuto alle organizzazioni sindacali, che sarà attentamente studiato e compatibilmente con gli obiettivi già indicati nella piattaforma di gruppo (controllo degli investimenti, occupazione, sviluppo della ricerca scientifica, riqualificazione della base produttiva, organizzazione del lavoro)».

«In questo quadro — ha concluso De Filippo — va vista pure l'estensione dell'impegno di lotta di tutti i lavoratori del territorio, costante per il rilancio della vertenza del Basso Volturno, con il recupero ad una funzione più attiva del Consiglio unitario di zona».

TACCUINO ESTATE

Collegamenti per il golfo

PARTENZE DAL MOLO BEVERELLO PER CAPRI: Vaporetto - 7; 7,30; 8,25; 9; 9,15; 11,05; 12,05; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30. Aliscafi - 8,30; 10,50; 14,35; 17,15; 19,10. PER ISCHIA: Vaporetto - 6,30 (feriale); 6,50 (feriale); 7; 7,30 (festivo); 8,15; 8,40; 9; 9,30; 11,10; 12,20; 13; 13,45; 14,15; 14,50; 16,10; 17; 17,30; 18,40; 19,05; 19,15; 19,20; 20,15; 20,30. Aliscafi - 8; 10,40; 14,40; 16,50; 18,50. PER PROCIDA: Vaporetto (con linea diretta) - 6,50; (feriale); 9,15; 13,45; 20,25. Aliscafi - 7,45; 10; 10,10; 17,08. PREZZI: Per Capri: Vaporetto: L. 1.000; Aliscafi: 1.800. Per Ischia: Vaporetto: L. 900; Aliscafi: 1.800.

ALISCIFI DA MERGELLINA

PER CAPRI (L. 3.000) - 7,10; 8; 9,10; 10,10; 10,50; 11,20; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,10; 17,10; 18,20. PER ISCHIA (L. 3.000) - 7,10; 7,50; 8,20; 9; 9,40; 10,20; 11; 11,40; 12,20; 13,20; 14,20; 15,20; 16,30; 17,20; 18,20; 19,20; 19,40; 20; 20,40.

ARRIVI AL MOLO BEVERELLO

DA CAPRI (partenza) Vaporetto - 7,15; 9; 10,10; 11,10; 14,45; 15,30; 16; 16,20; 17; 18,25; 19,20. Aliscafi - 7; 9,30; 13,45; 16,15; 18,15. DA ISCHIA (partenza) Vaporetto - 4,15 (feriale escluso il lunedì); 6,45; (feriale); 7; 7,20; 8,15; 9; 10,10; 11,15; 14,20; 14,45; 15,25; 16,40; 17; 17,15; 18,50; 19,50 (festivo); 20,30; 21,30 (festivo). Aliscafi - 7,15; 9,30; 13,45; 15,50; 17,50. DA PROCIDA: Vaporetto (linea diretta) - 7,30; 11; 19. Aliscafi - 6,50; 9; 14,10; 16,20; 18,15.

ARRIVI A MERGELLINA

DA CAPRI: Aliscafi - 8; 9,10; 10; 11; 12,10; 13,10; 14,10; 15,20; 16,10; 17,10; 18,10. DA ISCHIA: Aliscafi - 7; 7,30 (feriale); 8; 8,20 (feriale); 8,40; 9,10; 9,50; 10,30; 11,10; 11,50; 12,30; 13,20; 14,30; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19; 19,30.

Gli aliscafi che arrivano e partono dal molo Beverello sono della CAREMAR mentre quelli in partenza e in arrivo a Mergellina sono della SNAV e dell'Alitalia.

Collegamenti con le isole Eolie

ALISCIFI (da Mergellina): tutti i giorni da Napoli alle 7,45; arrivi: a Stromboli alle 11,45; a Panarea alle 12,20; a Lipari alle 13.

PARTENZE: da Lipari alle 15; da Panarea alle 15,20; da Stromboli alle 16; arrivo a Napoli (Mergellina) alle 20.

MOTONAVI ogni domenica, giovedì e venerdì - partenza da Napoli, Scalo Marittimo alle 19: Stronboli, Ginestre Panarea, S. Maria Salina, Lipari, Milazzo e Messina. - Il servizio aliscifi viene assicurato dalla SNAV per le prenotazioni ed i biglietti per le motonavi ci si può rivolgere alla Società di Navigazione «Carlo Genovese» - via Depretis, 78 - tel. 312109.

Navi per la Sardegna

Il martedì e la domenica alle 18,30 (società Tirrenia, prenotazioni telefono 312181).

Navi per la Sicilia

PER PALERMO: dal martedì alla domenica alle 21,30. Il lunedì alle 23,15. Il giovedì oltre corsa normale ne è prevista una alle 10. (Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla società Tirrenia - Tel. 312280). PER REGGIO CALABRIA, CATANIA, SIRACUSA, MALTA tutti i giovedì alle 2 (società Tirrenia - Tel. 312181).

Collegamenti autolinee

AGEROLA: 14,00; 16,40 (da via Pisanelli). AMALFI: 14,00; 16,15 (da via Pisanelli). PINETAMARE: 6,30; 6,45; 7,00 (da Porta Capuana). MONDRAGONE: (via Pozzuoli) 6,30; 6,45; 7,30; 8; 8,30; 8,50; 9,30; 10; 10,30; 11,30; 12,30; 13; 13,15; 13,30; 14,30; 15; 16; 16,30; 17,30; 18; 19; 20; (via Aversa-Capua); 7; 9; 11,35; 14,30; 15,40; 18,40. PER NAPOLI (via Pozzuoli): 5,30; 6; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11; 11,15; 11,30; 12; 13; 13,30; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,10; 16,45; 17; 18; 18,30; 19,30; 20; 21; 22; (via Capua-Aversa) 9,15; 13; 14; 16,50; 18; 21.

BAIA DOMIZIA: (via Pozzuoli-Mondragone) 5,15; 7; 9,15; 12,45; 14; 15,30; 17; 18,30; (via Aversa-Capua) 6,35; 8,35; 12,25; 16,40; per Napoli (via Mondragone-Pozzuoli) 6,30; 7,30; 8,20; (18,27); 18,55; (19,51); 19,25; (20,13); 19,58; (20,26); 19,53; (20,50); 20,15; (21,08); 20,30; (21,24); 20,59; (21,44); 21,18; (22,15); 21,18; (22,15); 22,20; (23,10); 22,24; (23,45).

POMPEI: ogni 15 minuti da piazza Municipio. ROCCARASO: 6,15; 14,15; domenicale alle 6,15 (dalla Stazione Centrale). FIUGGI alle 7,30 (da piazza Garibaldi).

Collegamenti ferroviari

NAPOLI - ROMA

NAPOLI-ROMA 0,25 (2,36); 1,59 (5,06); 2,19 (cf - 4,30); 2,59 (5,20); 3,18 (cf - 5,40); 4,04 (6,50); 4,71 (8,27); 4,55 (cf - 7,50); 5,32 (8,05); 6,50 (8,28); 6,30 (8,36); 6,44 (pg - 8,50); 6,55 (9,55); 6,05* (n - 9,40); 7,54 (10,05); 8,23 (11,02); 9,35 (12,20); 11,07 (12,55); 12,05* (14,07); 12,27 (15); 12,52 (m - 16,20); 13,12 (15,18); 14,18** (16,20); 14,30 (17,46); 15,40** (m - 17,20); 15,15 (cf - 18,32); 16,33 (pg - 18,20); 16,48 (19,47); 17,58 (20,38); 18,28 (20,43); 19,05* (m - 20,55); 19,05 (21,20); 19,12 (21,40); 19,40 (21,52); 20,12** (pg - 22,12); 20,55 (23,34); 21,06 (23,35); 21,28 (23,44); 22,05 (cf - 0,10); 22,15 (0,25); 22,43 (0,55); 22,57 (cf - 1,11); 23,57 (2,36). Gli orari tra parentesi sono quelli di arrivo a Roma; i treni scoppiano con un ritardo sono rapidi, quelli con due scopp rapidi con prenotazioni obbligatorie. La m indica che i treni partono dalla stazione di Mergellina; cf indica quelli che partono da Campi Flegrei, mentre pg indica che i treni partono da piazza Garibaldi. Prezzi: scia andata) II classe L. 1.500; I classe L. 3.000; supplemento rapido: II classe L. 1.000; I classe L. 1.750; rapidi con prenotazioni obbligatorie: 2.900; speciale 3.400.

NAPOLI - SORRENTO

PARTENZE DA NAPOLI 4,53 (5,52); 5,44 (6,43); 6,18 (7,16); 6,41 (7,34); 7,04 (7,58); 7,46 (8,42); 8,46 (9,32); 9,40 (10,26); 10,28 (11,15); 10,43 (11,37); 11,07 (11,54); 11,51 (12,38); 12,45 (13,31); 13,17 (14,12); 13,59 (14,47); 14,28 (15,22); 14,52 (15,37); 15,47 (16,41); 16,32 (17,26); 17,05 (18); 17,27 (18,23); 17,52 (18,37); 18,16 (18,47); 18,42 (19,27); 18,53 (19,51); 19,28 (20,13); 19,58 (20,26); 19,53 (20,50); 20,15 (21,08); 20,30 (21,24); 20,59 (21,44); 21,18 (22,15); 21,18 (22,15); 22,20 (23,10); 22,24 (23,45). Gli orari tra parentesi sono quelli di arrivo a Sorrento. PARTENZE DA SORRENTO 4,32 (5,21); 5 (5,57); 5,35 (6,32); 6,04 (7,02); 6,29 (7,17); 6,58 (7,46); 7,22 (8,08); 7,41 (8,37); 8,06 (9,03); 8,31 (9,16); 8,12 (9,08); 8,50 (9,43); 11,03 (11,57); 11,54 (12,47); 12,29 (13,17); 12,56 (13,48); 13,19 (14,14); 14,12 (15,08); 14,47 (15,33); 15,08 (15,56); 15,38 (16,31); 16,03 (17); 16,44 (17,38); 17,17 (18,10); 18,02 (18,50); 18,39 (19,24); 18,54 (19,52); 19,16 (20,10); 19,54 (20,52); 20,17 (21,14); 20,43 (21,39); 21,18 (22,14); 21,40 (22,32); 22,39 (23,29).

A colloquio con il capogruppo del PCI

Castel San Giorgio: come si lavora per l'edilizia popolare

Che cosa prevede il piano di fabbricazione - Sarà affrontata nel PRG la spinosa questione dell'abusivismo

CASTEL SAN GIORGIO — A Castel San Giorgio la situazione edilizia è piuttosto confusa. Da più parti si levano attacchi — del tutto ingiustificati — all'amministrazione che regge il Comune. Per sapere quale sia, in realtà, la situazione edilizia in Castel San Giorgio, il capogruppo del PCI Antonio Costabile, ci ha parlato con il capogruppo consiliare del PCI Antonio Costabile. «La situazione edilizia è caotica, bisogna ammetterlo. Bisogna pensare inoltre — che Castel San Giorgio è un comune obbligato per legge a redigere il piano regolatore, per cui si è pensato di sistemare e regolamentare tutta la materia in quella sede, evitando di perdere tempo con modifiche al piano di fabbricazione, che oltre tutto alla regione non sarebbe mai passate. Per quanto riguarda il piano di fabbricazione — aggiunge Antonio Costabile — abbiamo dato incarico alcuni mesi fa a cinque architetti redigere. La proposta di bozza che essi hanno presentato mostra alcune lacune, soprattutto per quanto riguarda il verde attrezzato, ma è, nella sostanza, positivo, perché sal-

vaguarda l'agricoltura e prevede l'edificazione di un nucleo di vari edifici popolari più che sufficienti a soddisfare il fabbisogno del prossimo decennio. «Inoltre — ha affermato il capogruppo PCI — ciò consente di mettere ordine nello scabro sistema degli abusivissimi edifici». Intanto la sezione del PCI ha intrapreso alcune iniziative: ha affisso un manifesto in cui si rende nota la posizione dei comunisti. Sta stimolando il dibattito e la partecipazione della popolazione al problema, in modo da ottenere il più ampio consenso. I comunisti di Castel San Giorgio, poi intendono portare avanti la discussione sul risanamento del centro storico, sulle aree destinate all'edilizia economica e popolare. «Purtroppo — ha concluso il compagno Costabile — c'è chi mira al «tanto peggio, tanto meglio». Si diffondono nella popolazione notizie allarmistiche, specie per quanto riguarda il problema delle costruzioni abusive. Lo scopo è quello di creare, attorno al problema, uno stato di tensione che può solo favorire gli interessi di alcuni grossi speculatori. La nostra posizione su questi punti è chiarissima e non lascia adito a dubbi: vogliamo sistemare, per quanto possibile la situazione delle costruzioni abusive nel piano regolatore. Modificare appositamente il programma di fabbricazione sarebbe un'initiativa perdita di tempo in quanto la Regione non l'approverebbe».

Carlo Luciano

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring a grid of names and phone numbers for various businesses and services in Naples and surrounding areas. Includes sections for 'TEATRI', 'CINEMA OFF D'ESSAI', 'CIRCOLI ARCI', 'CINEMA PRIME VISIONI', and 'PROSEGUITO PRIME VISIONI'.